

Presentazione del N. 46

Nel cap. 7 riproduciamo un articolo di Enrico Bombieri, medaglia Fields nel 1974, dal titolo “Matematica nella Società” .

Nel cap. 6 pubblichiamo la seconda parte del libro di Sergio Cavallone dal titolo “I grandi ingegneri del passato”, in questo capitolo: Isambard Marc Brunel, Georg Stephenson, Luis Marie Henry Navier, Carlo Bernardo Mosca, Sady Carnot.

Nel cap. 5 pubblichiamo la soluzione di un problema che si presentò in un’aula dell’Università di Roma, nel 1922, nella quale cadde una lavagna a cavalletto. Questo fatto spinse il matematico Tullio Levi Civita, che insegnava Meccanica Razionale, a scrivere un dettagliato articolo di ben 15 pagine, “Sulla stabilità delle lavagne a cavalletto”, a questo articolo risponde l’ingegnere Giovanni Giorgi il quale dimostra che lo stesso risultato si può ottenere in modo più semplice e giustifica tale sua dichiarazione con un articolo, sulla stessa rivista, di meno di due pagine.

Nel cap. 9 si riproduce la prima delle tre parti dello studio di Giulio Pittarelli su “Notizie storiche sull’insegnamento della matematica all’Università di Roma”. Precede l’articolo “Origine e vicende storiche dell’Università degli studi” di Roma a partire dall’anno di fondazione 1303.

Nel cap. 8 si riproduce, con autorizzazione dei Lincei, il video della conferenza su “Il gioco d’azzardo in Italia” di Roberto Natalini.

Nel cap. 4 pubblichiamo un intervento di didattica di Antonella Ferri “Dalle foglie alle proporzioni, fare matematica attraverso le scienze”.

Nel cap. 10, prendendo spunto dal crollo del ponte Morandi, si fa una breve cronistoria dei numerosissimi crolli di ponti nel mondo dovuti a cause diverse e dei crolli di ponti in Italia dovuti soprattutto a regolamenti sugli appalti inadeguati e a insufficiente manutenzione.

Ed infine nel cap. 3.1 si coglie l’occasione di una lettura di vecchi giornali di classe per porre ai Membri della Redazione un quesito sul “Cambio Generazionale”. Ogni membro della Redazione fa un dettagliato resoconto pubblicato nel cap. 3.2 ed il lettore può trarre le conclusioni sulla differenza o meno fra i ragazzi di oggi e quelli di quaranta anni fa.

Al fine di agevolare la lettura dei numerosi contributi si è deciso di metterli in rete uno alla volta comunicando ai membri della Redazione il solo titolo, dal prossimo numero, oltre al titolo, verrà comunicato un breve sunto dell’articolo.